



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

IL "RIMBALZO" DEL PIL NON SALVERÀ MOLTE IMPRESE DEL TERZIARIO

Ad agosto consumi a -8,7%. Situazione "drammatica per i servizi ricreativi (-61,6%), gli alberghi (-35%) e i pubblici esercizi (-26%). A settembre Pil visto in rialzo: +2,6% su base mensile.

SANGALLI: "RAFFORZARE LA CRESCITA UTILIZZANDO TUTTE LE RISORSE EUROPEE"



15 settembre 2020

A settembre il Pil crescerà del 2,6% su base mensile, dato che porterebbe la perdita rispetto allo stesso mese del 2019 a -6,8%.

Di conseguenza, nel terzo trimestre il prodotto interno lordo crescerebbe del 10% sui tre mesi precedenti e risulterebbe in calo del 9,5% rispetto al periodo luglio-settembre 2019. Quanto ai consumi, l'**Indicatore Consumi Confcommercio** indica per agosto un **calo dell'8,7%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno (-0,5% per i beni e ben -23,3% per i servizi). E' quanto prevede l'Ufficio Studi Confcommercio nell'ultimo numero di "**Congiuntura Confcommercio**", in cui segnala che "il terzo trimestre si chiude con molte incognite. I miglioramenti produttivi e i tentativi di recupero continuano ad essere disomogenei, mentre le famiglie continuano a mantenere atteggiamenti ambivalenti nei confronti del consumo". In difficoltà, soprattutto, molti segmenti dei servizi, in particolare le attività connesse al **tempo libero, ai trasporti e al turismo**. E le prospettive a breve continuano ad essere molto incerte.